

**APPROVAZIONE CONVENZIONE IN ZONA AGRICOLA PER INTERVENTI
RIGUARDANTI L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ AGRICOLA IN VIA ACCARISI N.
148.**

L'intervento edilizio ricade in terreni classificati in "Ambiti di alta vocazione produttiva agricola di pianura" disciplinati dagli articoli 12, 13 delle Norme di Attuazione del RUE, posti a Faenza, in Via Accarisi n.148.

L'unità poderale è costituita dai terreni distinti al Catasto Terreni al Foglio 19, Particelle 122-180-181-183-184-185-186-238 aventi una superficie complessiva di Ha 12.83.00, ai sensi dell'art.12 delle Norme di Attuazione del RUE.

Per il rilascio del Permesso di Costruire è necessario formalizzare apposita convenzione, ai sensi dell'art. 12.4 delle Norme Tecniche di Attuazione del RUE, al fine di:

- asservire il terreno dell'intera unità poderale di proprietà che ne vincola l'inedificabilità per le funzioni di "servizi", con riferimento ai seguenti terreni individuati con bordatura rossa nella bozza di convenzione allegata alla presente, per complessivi Ha 12.83.00, identificata al Catasto Terreni al Foglio 19, Particelle 122-180-181-183-184-185-186-238, superficie maggiore della dimensione minima dell'unità poderale (Ha 5.00.00 Ha); la SUL presente nel nucleo edilizio a seguito dell'intervento in oggetto, destinata alla funzione di servizio, complessivamente presente nell'unità poderale, sarà pari a mq. 1.038,49, per la quale occorre impegnare, nell'ambito del terreno asservito, una superficie di terreno pari a Ha. 10.77.00;
- impegnarsi a mantenere i fabbricati oggetto di nuova costruzione, nei dieci anni successivi all'agibilità, funzionali all'esercizio dell'attività agricola e pertanto, entro tale termine, si obbligano a non effettuare mutamenti di destinazione d'uso anche senza opere;
- impegnarsi all'attuazione del P.R.A. (Piano di Riconversione o Ammodernamento dell'attività agricola), redatto ai sensi della DGR 623 del 29/4/2016, e in particolare:
 - mantenere la destinazione d'uso agricolo del nuovo fabbricato in progetto per almeno 10 anni a far tempo dalla data di ultimazione dei lavori di cui al titolo edilizio e per almeno 5 anni a far tempo dalla data di acquisto delle dotazioni;
 - garantire il rispetto dell'orientamento produttivo che ha giustificato il nuovo intervento edilizio per almeno 10 anni dalla data di completamento del PRA anche attraverso, se necessario, la stipula di nuovi contratti di affitto. La mancanza di tale requisito sarà giustificata solo da comprovati casi di forza maggiore e di andamento economico o climatico sfavorevoli;
 - perseguire gli obiettivi del PRA e rispettarne il cronoprogramma allegato.

Valutata la completezza della documentazione presentata, i requisiti di legittimazione e la conformità degli interventi con la disciplina dell'attività edilizia, si esprime parere favorevole.

La Responsabile
Servizio SUE Gestione Edilizia
(arch. Francesca Vassura)

Il Dirigente
Area Territorio e Ambiente
(arch. Lucio Angelini)

*(documento sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i.)*